

Scomparso il partigiano Vincenzo Grimaldi



Sino all'ultimo ha dichiarato "Mi sento ancora un partigiano"

■ E' mancato a 94 anni Vincenzo Grimaldi, capo partigiano in Val Varaita (in provincia di Cuneo) e da moltissimi anni residente a Novara con la famiglia.

A darne notizia, a funerali avvenuti (per espressa volontà del comandante Bellini, come era conosciuto il partigiano Grimaldi) sono i figli Volchi e Anna, il genero Piero e la diletta nipote Michela.

Grimaldi ha operato nella 181ª e XV Brigata Garibaldi in Val Varaita, dal settembre 1943 all'aprile 1945. Dopo la Liberazione si è arruolato nel Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza.

Dal 1985 al 2000 ha svolto l'incarico di Amministratore del periodico mensile "Resistenza Unita". Ha partecipato a numerosissimi incontri nelle scuole di Novara e del Novarese, del Cuneese e di altre province ita-

liane per sensibilizzare i giovani sull'importanza della memoria storica contro ogni tentativo di revisionismo, raccontando i fatti vissuti durante la Resistenza. Sapeva raccontare e coinvolgere sempre, e con grande entusiasmo, gli studenti. Le sue testimonianze sono raccolte in tanti interventi e in diverse pubblicazioni. Le sue memorie sono state scritte in "Tutti pazzi o tutti eroi", edito nel 2008 e presentato al Salone Internazionale del libro di Torino. Il comandante Bellini lascia un'imponente mole di documentazione a Istituti Storici, biblioteche, scuole e sedi Anpi nazionali. "Mi sento ancora un partigiano", ha dichiarato fino all'ultimo istante della sua appassionata esistenza, consacrata agli ideali di Pace, Fratellanza, Giustizia e Libertà.

mo.c.